

22 Aprile 2014 – Martedì dell'Ottava di Pasqua

La **settimana dell'Ottava** di Pasqua viene chiamata nella liturgia anche '**Settimana in albis**', e la domenica successiva alla Pasqua si chiama '**Domenica in albis depositis**'.

Il nome '**in albis**' (in bianco) deriva dal fatto che nella notte di Pasqua, i neobattezzati venivano rivestiti con una veste bianca che portavano per tutta la settimana, per ricordare a se stessi e a quanti incontravano che avevano ricevuto il Battesimo e si erano **rivestiti della grazia di Dio**, simboleggiata dal colore bianco. La veste bianca veniva dimessa la domenica successiva alla Pasqua.

Di questa antica usanza ora è rimasto il simbolo nella liturgia del Battesimo. Dopo che il battezzato è stato consacrato con l'Olio dei catecumeni, viene deposta sul corpicino del neobattezzato una piccola **veste bianca**, che poi viene conservata, insieme alla **candela**, simbolo della fede ricevuta, tra i ricordi del battesimo.

Perché la veste bianca? Perché **il bianco** è il simbolo del candore, come la **macchia nera** è simbolo del peccato. Gesù con la sua morte e resurrezione ha lavato le nostre macchie di peccato e ci ha rivestiti del candore della sua grazia. Quando le donne si recano al sepolcro, vedono due uomini (angeli) '**in abito sfolgorante**'. Quando Gesù si trasfigurò sul Monte Tabor, davanti a Pietro, Giacomo e Giovanni, il vangelo dice che '**il suo volto cambiò d'aspetto e le sue vesti divennero candide e sfolgoranti**'. Il candore e lo sfolgorio sono **i simboli della grazia** e i segni anticipatori della nostra resurrezione e glorificazione.

Il brano di vangelo di oggi parla del privilegio che hanno avuto **le donne** nella resurrezione. La prima apparizione da risorto di cui parla il vangelo è stata riservata a una donna, a **Maria Maddalena**. Per la verità tutti i credenti sono concordi nel ritenere che la prima apparizione Gesù l'abbia riservata alla sua Mamma, **la Madonna**, che più di ogni altra persona aveva partecipato alla sua passione, ma il vangelo non ne parla probabilmente perché era una cosa ovvia e scontata. Anche il vangelo di questa sera dice che mentre le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli, '**Gesù venne loro incontro e disse: Salute a voi!**'. **Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono**'.

Se qualcuno ha ancora il coraggio di dire che Gesù non ha tenuto nella giusta considerazione **la donna**, si sbaglia, perché è stato il primo a darle dignità e a tenerla in grande considerazione. Ciò appare da tutto il vangelo.

E' ciò che continua a fare anche **la Chiesa** oggi, difendendo la donna nella sua dignità e incolumità, proponendosi di approfondire ancora meglio la posizione della donna nella società e nella Chiesa. A questo scopo verranno dedicati tre eventi: il **Sinodo straordinario dei Vescovi** del prossimo mese di ottobre, il **Raduno internazionale delle famiglie**, che si terrà a Filadelfia, in America nell'agosto del 2015 e il **Sinodo Ordinario dei vescovi** dell'ottobre 2015.

La Madonna benedica e protegga tutte le donne del mondo.